

***PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
DELL'ANNO 2016 ex art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011***

L'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia di Pesaro e Urbino,

ricevuta la proposta di decreto del presidente della provincia n. 267/2017 del 07/02/2017, relativa al riaccertamento ordinario dei residui 2016, corredata dai prospetti contenenti l'elenco delle variazioni degli accertamenti e degli impegni dell'esercizio 2016;

PREMESSO

- che l'art. 3, comma 4, del D. Lgs 118/2011 e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, punto 9.1, prevedono che al fine di adeguare i residui attivi e passivi dell'esercizio 2016 al principio generale della competenza finanziaria rafforzata, gli enti pubblici con provvedimento dell'Organo di governo e previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario dell'ente, procedono, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, al riaccertamento ordinario dei residui entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- che l'Ente, in conformità al suindicato disposto normativo, ha provveduto ad eseguire le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi come da prospetti di variazione di esigibilità degli accertamenti e degli impegni di parte corrente e in conto capitale allegati alla proposta di decreto in esame;

VERIFICATO

sulla base di tecniche di campionamento basate sul criterio della ricorrenza, che l'Ente:

- ha operato il riaccertamento degli impegni e accertamenti 2016, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31/12/2016, reimputandoli all'esercizio in corso;
- ha provveduto alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, tranne nei casi in cui la reimputazione ha riguardato entrate e spese correlate;
- nello specifico ha riscritto all'esercizio 2016 variazioni agli impegnicoperti da FPV per euro 9.273.464,43 e variazione agli impegni correlati a corrispondenti accertamenti per euro 5.214.251,14; nonché ha reimputato variazioni degli impegni conseguenti alle modifiche apportate ai cronoprogrammi inerenti le politiche attive del lavoro e interventi su aste fluviali per complessivi euro 607.104,00;
- ha mantenuto nel conto del bilancio 2015 i residui attivi e passivi provvisti di idoneo titolo giuridico a supporto dell'obbligazione e dell'esigibilità scaduta entro il 31/12/2015;

DATO ATTO:

- che sono state evidenziate le ragioni sottese alle variazioni di esigibilità degli impegni ed accertamenti per le operazioni campionate;
- che sono state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi e passivi, per le quali il Collegio raccomanda una migliore, dettagliata e sistematica indicazione;
- che sono stati evidenziati i vincoli sottostanti alla cancellazione dei residui passivi;

TENUTO CONTO

che viene garantita la copertura finanziaria degli impegni reimputati attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato per euro 9.880.568,43 (di cui euro 2.792.693,34 di parte corrente ed euro 7.087.875,09 di parte capitale), fatta eccezione per gli accertamenti e impegni correlati che non alterano l'equilibrio di bilancio;

OSSERVATO

- che l'Ente in sede di accertamento ordinario dei residui ha recepito gli effetti dell'atto di riaccertamento parziale effettuato in data 21/01/2017 con determina n. 81, sulla quale il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole con verbale n. 1 del 25/01/2017;
- che l'Ente a seguito del riaccertamento dei residui dovrà trasmettere al Tesoriere il relativo atto di approvazione;

PRESO ATTO

- del parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell' art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000 espresso dal responsabile del servizio finanziario, dott. Domenicucci Marco in qualità di Direttore Generale con potere sostitutivo come previsto dall'art. 29, comma 10, del vigente Statuto dell'Ente;

l'Organo di revisione, visti il D.Lgs. 267/2000, il D.Lgs. 118/2001 e lo Statuto dell'ente,

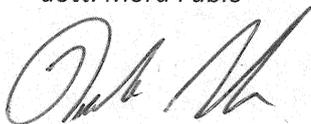
ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di decreto del Presidente della Provincia relativa al riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2016 ed invita l'Ente, che non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2017, ad effettuare le opportune registrazioni nel bilancio provvisorio al fine di rendere subito operativi i risultati del riaccertamento; invita altresì l'Ente a meglio motivare le ragioni sottese alla cancellazione dei residui, nonché a predisporre e/o ad aggiornare adeguati cronoprogrammi a giustificazione dei residui reimputati.

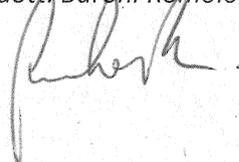
Pesaro, lì 30 marzo 2017

L'Organo di Revisione:

dott. Mora Fabio



dott. Baroni Romolo



dott. Antonio Iura

